



# R.L. V. Colonna

*Oriente di Napoli*

*Age quod agis*

Lecture per gli Apprendisti

## Capodanno Massonico

Recenti riflessioni sul Tempo Circolare e sul Tempo Lineare ci inducono a riflettere sul valore simbolico della celebrazione del Capodanno.

La frazione di tempo che chiamiamo anno è un riflesso del ciclo zodiacale che attraversa quattro stagioni, due solstizi e due equinozi, per riproporre, ogni volta, la stessa alternanza di morte e rinascita della Natura.

L'etimo di anno riporta alla mente l'anello, simbolo di circolarità che unisce due poli opposti, come nella raffigurazione dell'uroboros, ed esprime la speranza umana dell'eterno ritorno: la fine annunzia un nuovo inizio e quando ciò avviene, è festa di riconoscenza, perché si rinnova un atteso prodigio, e di entusiasmo perché si ripropongono progetti e aspettative.

Nel film *32 dicembre*, Luciano De Crescenzo ci spiega che il Capodanno a noi più noto, quello cristiano, non è l'unico; i Musulmani festeggiano il Capodanno il 28 febbraio, i Copti il 18 agosto, i Maroniti il 30 settembre, i Liberi Muratori il 1 marzo.

La Massoneria festeggia i quattro momenti fondamentali del ciclo della natura; gli equinozi e i solstizi sono momenti molto significativi che simboleggiano il ciclo naturale della vita: nascita, morte e rinascita.

Per la Massoneria il primo mese dell'anno è marzo; e ciò in accordo con le cadenze dello Zodiaco, il cui primo segno è l'Ariete, che inizia il 21 marzo, in corrispondenza con l'equinozio di primavera, a partire dal quale il giorno dura più della notte e rappresenta l'inizio dell'anno solare; e l'Ariete, inoltre, è un segno di fuoco, associato alla energia ed alla rinnovata vitalità.



Marzo primo mese dell'anno; ne discende che, come vuole la tradizione massonica, l'inizio dell'anno è fissato al Primo Marzo. La individuazione di questo giorno, quale Capodanno Massonico non è una semplice e profana datazione ma è una scelta non casuale ed ha un suo precipuo ed evidente significato simbolico; l'inizio del Nuovo Anno Iniziatico è così determinato perché coincide con il risveglio della natura: il ciclo dei segni zodiacali parte dall'Ariete, dunque dall'Equinozio di Primavera, sino al completamento del Percorso con il simbolo dei Pesci.

C'è, infine, anche per un collegamento con il Capodanno dell'Antica Roma.

Il primo marzo, a Roma, nel Tempio dedicato alla Dea Vesta, dea del focolare domestico, si celebrava il nuovo inizio con la solenne cerimonia della vivificazione del fuoco sacro, che veniva prima spento e poi riacceso. Il simbolismo del fuoco è quello che lega il senso dell'antico gesto rituale alla scelta della Massoneria, quale custode di valori perduti.



Questo momento dell'anno è, quindi, propizio al continuo iniziare del lavoro massonico che, ad imitazione della stagione primaverile, ha bisogno della forza per risvegliare risorse sopite e di un vigore costante per portarle a maturazione.

Il Capodanno Massonico è una data che non può passare sotto silenzio.

Festeggiamo, quindi, il nostro Capodanno; è un evento che non attiene alle cose del Mondo, riguarda il dominio della Iniziazione, la cui fiamma si ravviva in questo giorno come il fuoco del Tempio di Vesta e brilla più luminosa di prima, in perfetta sintonia con il presagio di risveglio della Natura dormiente.